

CAPODOGLIO

Physeter macrocephalus Linnaeus, 1758



Disegno Umberto Catalano

Ordine	Sottordine	Famiglia	Genere
Cetacei	Odontoceti	Fiseteridi	<i>Physeter</i>

DISTRIBUZIONE - Il Capodoglio è diffuso in tutti i mari del mondo, dall'equatore ai mari polari.

Nel bacino del Mediterraneo è presente un po' ovunque, ma è più abbondante nel settore occidentale e centrale. Nelle acque italiane le osservazioni in mare e gli spiaggiamenti lo fanno ritenere più frequente nel mar Ligure, a ovest di Corsica e Sardegna, intorno alla Sicilia e alla Calabria, mentre nell'Adriatico centro-settentrionale la sua presenza è localizzata.

HABITAT - È un tipico cetaceo delle acque profonde che sovrastano la scarpata continentale. Nel Mediterraneo frequenta le acque con profondità media di circa 1.400 m e ad una distanza dalla costa superiore ai 20 Km. Alla terraferma si avvicina solo dove i fondali sono molto scoscesi o negli stretti che mettono in comunicazione due bacini profondi, come lo stretto di Gibilterra o quello di Messina.

COMPORTEMENTO - Vive normalmente in branchi di due tipi: il gruppo familiare, composto da femmine adulte con i loro piccoli di entrambi i sessi,

e il gruppo dei maschi detti "scapoli". Quest'ultimo è formato dai giovani che, raggiunta la maturità sessuale ad un'età compresa tra i 15 e i 21 anni, abbandonano il gruppo familiare. Raggiunta la dimensione adulta i maschi vivono solitari o in gruppi di 2-5 individui. I gruppi familiari sono formati da una ventina di individui, mentre quelli degli scapoli da 40-50 esemplari. Compie migrazioni stagionali: in estate verso i poli, in inverno verso le zone tropicali. Nella migrazione estiva i gruppi familiari non si spingono oltre i 40-50° di latitudine, mentre i maschi raggiungono le acque polari fino ai margini dei ghiacci.

ALIMENTAZIONE - La componente principale della dieta è costituita da Calamari mesopelagici, ma preda pure Pesci.

RIPRODUZIONE - La stagione riproduttiva si prolunga da metà inverno a metà estate e in tale periodo i maschi adulti si accompagnano per alcune ore ai gruppi familiari per l'accoppiamento. La media di ogni ciclo riproduttivo di una femmina è di circa 4-6 anni. La gestazione dura 14-15 mesi e al momento del parto gli altri membri del branco si mantengono in stretto contatto con la partoriente. Alla nascita il neonato è lungo tra i 3,5 e i 4,5 m e viene allattato per almeno due anni, per quanto anche dopo lo svezzamento possa continuare a prendere il latte. La maturità sessuale nelle femmine viene raggiunta tra i 7 e i 13 anni, nei maschi tra i 18 e i 21 anni.

La durata della vita pare possa superare i 70 anni.

STATUS E CONSERVAZIONE - Non esistono stime numeriche delle popolazioni di questa specie; valutazioni recenti per tutto il mondo suggeriscono un totale di poco meno di due milioni di esemplari. È stato oggetto di un'intensa caccia industriale in molte zone del mondo, ma attualmente la sua cattura è sospesa.

LIVELLO DI PROTEZIONE - Il Capodoglio è specie di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa (Direttiva Habitat 92/43/CEE, all. IV); minacciata e nei confronti della quale sono richiesti accordi internazionali per la sua conservazione e gestione (Convenzione di Bonn, all. I e II); rigorosamente protetta (Convenzione di Berna, all. II); in pericolo o minacciata (Convenzione di Barcellona, all. 2 - Legge 27 maggio 1999, n. 175); particolarmente protetta (Legge nazionale 11 febbraio 1992, n. 157, art. 2).

RICONOSCIMENTO

Il capo enorme dalla tipica sagoma squadrata, tronca anteriormente e fortemente compressa lateralmente, rende il Capodoglio inconfondibile. La pinna dorsale è piccola e bassa, di forma triangolare con vertice arrotondato e posta prima dell'inizio del terzo posteriore del corpo, le pinne pettorali sono corte ma larghe, la pinna codale è molto larga. La colorazione generale del corpo è grigio scuro, spesso con tonalità brunastre. Le dimensioni dei due sessi sono notevolmente differenti: i maschi raggiungono i 18 m di lunghezza e le 50 tonnellate di peso, mentre le femmine i 12 m di lunghezza e le 24 tonnellate di peso, con sensibile dimorfismo per la proporzione del capo rispetto alla lunghezza totale del corpo.

Mario Spagnesi